

Dossier

Investire sul futuro

Il fabbisogno di capitali per il settore è di un miliardo di euro: il 75% non è coperto da operatori specializzati Barrese (Intesa Sanpaolo): l'innovazione è lo snodo centrale della nostra offerta con prodotti e servizi mirati

Il percorso. La fase di accelerazione è quella che presenta più difficoltà per le giovani imprese. Consulenze e mentorship possono supplire alla carenza di competenze e specializzazione

La corsa a ostacoli delle start up Caccia a idee e risorse per crescere

Guido Romeo

Dopo anni a scartamento ridotto, nel 2018 l'ecosistema italiano delle startup ha dato prova di grande vitalità con quasi 600 milioni investiti. Il 2019 si annuncia ancora più dinamico grazie alle nuove misure che permettono al settore pubblico di investire, in maniera diretta o indiretta, in Venture Capital a favore delle startup, anche attraverso la costituzione di un Fondo nazionale in innovazione con una dotazione di un miliardo di euro. Più capitale è un segnale benvenuto in un'economia italiana in cui si stima che il fabbisogno di capitali di circa 1 miliardo di euro per le startup per il 75% risulta non coperto da operatori specializzati (fondi di venture capital e business angels) e dalle banche.

Segnali di una consapevolezza che cresce e che si declina nella necessità di rafforzare la comunicazione mediatica, il supporto della finanza - dalle banche ai fondi d'investimento, dal venture capital ai business angel - le pratiche di mentorship, la consulenza specializzata. Capitoli diversi di un risveglio dell'innovazione in cui i protagonisti si confrontano e si intrecciano tra loro in un percorso di sinergie e condivisioni.

B Heroes, oggi alla sua seconda edizione, è una metafora del clima cambiato: un percorso di mentorship per aziende ad alta innovazione ideato dal fondatore e Ceo di lastminute.com, Fabio Cannavale, e realizzato in collaborazione con Intesa Sanpaolo. Il programma televisivo non è solo una finestra sul mondo delle startup, in onda come docu-serie su Sky Uno dal 25 marzo scorso,

ma uno strumento per far crescere le imprese e gli imprenditori fino alla taglia di scaleup, in grado cioè di raccogliere più di 10 milioni di euro di investimenti.

La fase di accelerazione, raccontata nelle puntate da oggi a giovedì prossimo (Sky Uno ore 18,50), è quella che pone più difficoltà alle oltre 10mila startup italiane ed è fondamentale per velocizzare il processo di crescita delle startup stesse, rendendole in grado di confrontarsi autonomamente con il mercato e con gli investitori. In questa prospettiva, il modello raccontato da B-Heroes sembra un manuale per la selezione e la crescita delle aziende più resilienti e dei team più competitivi. Servizi, mentorship e consulenze vengono messi a disposizione degli startupper per arrivare a minimizzare, o addirittura azzerare, i punti di debolezza riscontrati nella prima parte della selezione.

Le startup arrivate alla fase finale sono il distillato di 650 candidature selezionate attraverso un network di 300 esperti. Un trio di giudici d'eccezione, Silvia Candiani, amministratore delegato Microsoft Italia, Laurent Foata, managing director Ardian Growth e Dina Ravera, executive manager e business angel valuterà gli otto sfidanti che però non saranno soli. Al loro fianco, un pool di supercoach e i vertici di quattro grandi aziende che rappresentano l'eccellenza delle categorie di business di B Heroes: Valerio Camerano, amministratore delegato di A2A, per la categoria "Sviluppo sostenibile"; Elena Bottinelli, ad dell'Ircs Ospedale San Raffaele, per la categoria "Salute e benessere"; Matteo De Brabant, fondatore e presidente di Jakala, per la categoria "Tradizione

e innovazione"; **Fabio Troiani**, presidente di Sketchin-Bip Group, per la categoria "Trasformazione digitale". L'incoronazione avverrà il prossimo 12 aprile: la migliore startup riceverà 500mila euro da Boost Heroes; la migliore B2B riceverà 200mila euro stanziati da Gellify; quella a più alto impatto sociale riceverà 100mila euro messi a disposizione da Impact Hub.

Accelerare le startup mirando a farne aziende di grande successo in Italia e all'estero sta anche cambiando il ruolo di un attore fondamentale dell'ecosistema come le banche. Stefano Barrese, responsabile della divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo che finanzia oltre 2800 startup, più di un quarto di quelle attive in Italia, sintetizza efficacemente: «Non solo credito - dice - è ciò che una banca leader come Intesa deve necessariamente fare per sostenere le startup così come le piccole e medie imprese innovative. Abbiamo deciso di porre l'innovazione quale snodo centrale della nostra offerta, creando sinergie tra le diverse anime del gruppo: dall'offerta di prodotti e servizi alla formazione, dalla finanza strutturata al venture capital».

Le imprese vanno accompagnate nel percorso di crescita. Barrese mette l'accento su persone e competenze: «I principali limiti allo sviluppo delle startup sono spesso rappresen-



tati da carenze "interne" alle aziende stesse: le persone, l'internazionalizzazione e la raccolta dei fondi necessari allo sviluppo e agli investimenti. Problematiche accomunabili a molte piccole e medie imprese».

Valutare il merito creditizio di una startup presuppone però competenze interne che fino a poco tempo fa non erano molto valorizzate nelle nostre banche. «Occorre avere nuovi occhi per saper cogliere e comprendere i trend emergenti e le sfide future – spiega Barrese –. Per questo ne-

gli ultimi anni abbiamo introdotto in Intesa Sanpaolo innovativi sistemi di scoring che valorizzano anche le componenti intangibili del business, la capacità di generare redditività nel futuro, oltre ad una valutazione industriale del progetto effettuata da specialisti dedicati all'innovazione».

Un punto di forza della banca italiana si è rivelato Innovation Center, una realtà specializzata che ha creato un vero e proprio vantaggio competitivo grazie alla capacità di creare un collegamento fra la tradizione nel

modo di fare credito e le novità regolamentari introdotte con i modelli di rating. «Attraverso il nostro Innovation Center – prosegue Barrese – trasmettiamo competenze e metodologie, promuoviamo un network in grado di sostenere le startup innovative nei loro percorsi di accelerazione, scalabilità e internazionalizzazione e investiamo anche direttamente attraverso il corporate venture capital Neva Finventure».

@guidoromeo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

650

LE IMPRESE

La docu-serie B Heroes (Sky Uno) ha fatto una selezione tra 650 imprese candidate. Da oggi a giovedì (ore 18,50) le puntate per scegliere le tre start up da finanziare

La top ten

«Scaleup» italiane, i primi dieci settori di attività

	NUMERO DI SCALEUP	CAPITALI RACCOLTI In milioni di dollari
1 E-Commerce	27	160
2 Fintech	18	122
3 Digital Media	15	71
4 Medtech	14	35
5 Advertising	13	102
6 Ai/Big Data	12	117
7 Fashiontech	11	246
8 Travel	11	34
9 Enterprise	9	26
10 Software	9	77

Fonte: Mind the Bridge, Tech Scale Up Italy - 2018 Report

PROTAGONISTI DI B HEROES**SVILUPPO SOSTENIBILE****ARCHITETTO
E MANAGER**

Filippo Ferraris, architetto, è esperto di business development e product development

**INGEGNERE
E ANALISTA**

Matteo Cunial è ingegnere civile. È stato per due anni business analyst in McKinsey&Co

ENERBRAIN

Nata all'inizio del 2015, Enerbrain ha l'obiettivo di ridurre i consumi energetici negli edifici esistenti. Grazie a un innovativo sistema IoT di sensori, attuatori e algoritmi, Enerbrain è una startup dedicata a trasformare gli edifici non residenziali, che sprecano energia, in abitazioni più intelligenti e più sostenibili. Filippo Ferraris è il cofondatore insieme con Giuseppe Giordano.
www.enerbrain.com

IDROPLAN

Nata nel 2017, Idroplan ha l'ambizione di democratizzare le tecnologie di precision farming. Idroplan si compone di una web application e una app attraverso le quali le imprese agricole visualizzano i suggerimenti per l'irrigazione dei terreni agricoli sulla base dei dati raccolti da una rete di sensori. L'irrigazione è il punto di partenza: Idroplan punta a diventare in tre anni un vero e proprio "agronomo digitale".
www.idroplan.org

SALUTE E BENESSERE**COMPUTER
SCIENCE**

Alberto Scarpa è laureato in ingegneria e ha un background in computer science

**LEGGE
E RICERCA**

Nicolò Briante è laureato in legge e ha esperienze di ricerca alla Cambridge University

D-EYE

D-Eye è un'impresa che vuole rivoluzionare le tecnologie di screening a fine medicale realizzando sistemi basati su smartphone. D-Eye è anche il nome del dispositivo medico che permette di vedere la retina con lo smartphone. L'applicazione gestisce l'acquisizione e l'archiviazione delle immagini della retina e anche l'esportazione sulla cartella clinica elettronica del paziente.
www.d-eyecare.com

D-HEART

Fondata nel 2015, D-Heart propone l'elettrocardiografo per smartphone che consente a chiunque di eseguire un elettrocardiogramma di livello ospedaliero in totale autonomia e di inviare i risultati al servizio di telecardiologia per ricevere il referto di un cardiologo entro 15 minuti dall'invio. L'obiettivo è di raggiungere i pazienti cardiopatici nella loro quotidianità.
www.d-heartcare.com

TRASFORMAZIONE DIGITALE**LA PASSIONE DEI GIOCHI**

Paolo Cisaria, 43 anni, è fondatore e ceo di Mkers. Fonda la sua prima azienda a 24 anni

**BOCCONIANO AL TIMONE**

Giorgio Morelli, 20 anni, ha conseguito l'Alma Master dell'Università Bocconi

MKERS

Mkers è una squadra di manager e giocatori con oltre dieci anni di esperienza in sport, gare ed eventi per giocare ai videogiochi a livello competitivo organizzato e professionistico. Con l'obiettivo, ambizioso, di portare in Italia competitività e innovazione nell'eSport (Sport elettronici) dove ancora pesano i pregiudizi sui videogiochi, considerati un passatempo per ragazzi.
<https://mkers.gg/>

WESTUDENTS

WeStudents è un'applicazione intuitiva e personalizzabile per facilitare la gestione della vita scolastica senza perdere di vista l'aspetto "smart", "fun" e "share" che rende virali i social dei giovani. Sull'app si possono visualizzare i voti, consultare il diario di classe, condividere eventi e domande con tutti i compagni di scuola. È pensata per poter essere adottata da tutti gli istituti scolastici.
www.westudentsapp.com

TRADIZIONE E INNOVAZIONE**IMPRESA DI FAMIGLIA**

Andrea Vecchiola (foto), calzaturiere di terza generazione con Marco e Giorgio

**MANAGER E ARTISTA**

Rosalba Piccinni, bergamasca, ha guidato attività nella ristorazione e nei fiori

FESSURA

Fessura è un brand di calzature Fashion-Sport, caratterizzato da una forte componente tecnologica e da un design innovativo. Segni distintivi delle calzature sono le "bande elastiche", brevettate, intorno alle quali sono state create tre diverse linee di scarpe sportive, e la "Reflex Shoe", una suola che è basata sulla riflessologia plantare e dona un comfort perfetto al piede e alla colonna vertebrale favorendo una postura corretta.
fessura.com

POTALOVE

Potalove inquadra da un punto di vista totalmente nuovo il momento della celebrazione funebre, trasformando l'ultimo saluto in un'occasione per ricordare con gioia la persona amata e celebrare la vita, con prodotti colorati e l'organizzazione di funeral party che portano conforto emotivo nel momento del bisogno. Potalove crea in Italia un business non convenzionale: la funeral planner.
www.potalove.it